



COMUNE DI MAGENTA

**DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

NORME GEOLOGICHE

Aprile 2010



Dott. geol. G. ATTARDO



SOMMARIO

1. **PREMESSA**

2. **NORME SPECIFICHE**
 - 2.1. **Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni**
 - 2.2. **Classe 3a - Fattibilità con consistenti limitazioni**
 - 2.3. **Classe 3b - Fattibilità con consistenti limitazioni**
 - 2.4. **Classe 4a - Fattibilità con gravi limitazioni**
 - 2.5. **Classe 4b - Fattibilità con gravi limitazioni**
 - 2.6. **Classe 4c - Fattibilità con gravi limitazioni**



1. PREMESSA

La normativa di riferimento per le indagini geologiche da allegare ai progetti di edificazione, è costituita dal *Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 14.01.08 "Norme Tecniche per le Costruzioni"*.

Per quanto attiene la componente sismica è stato accertato che nelle aree perimetrate come zone Z3a, Z4a, è richiesta l'applicazione del secondo livello di approfondimento per le costruzioni elencate alla d.d.u.o. n. 19904 del 21.11.03, in cui si preveda: *affollamenti significativi, industrie con attività pericolose per l'ambiente, reti viarie e ferroviarie la cui interruzione provochi situazioni di emergenza, e costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti.*

In questi casi è necessaria la verifica del fattore d'amplificazione *Fa* attraverso il metodo ritenuto più opportuno. Qualora il valore *Fa* misurato sia maggiore del valore soglia indicato per il territorio comunale, riportato sulla *Relazione Geologica Generale*, il progetto dovrà essere sottoposto alle analisi di terzo livello, secondo i criteri determinati dall'Allegato 5 della D.G.R. 8/7374 del 28.05.08.

Si specifica che le indagini e gli approfondimenti prescritti dalla D.G.R. citata devono essere realizzati prima della progettazione degli interventi in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento ed alla progettazione stessa.

Copia delle indagini effettuate e della relazione geologica di supporto deve essere consegnata, congiuntamente alla restante documentazione, in sede di presentazione dei Piani Attuativi (L.R. 12/2005, art. 14) o in sede di richiesta del permesso di costruire (L.R. 12/2005, art. 38).

2. NORME SPECIFICHE



Nel Comune di Magenta, oltre alle *Norme Generali* sopra richiamate, vigono le seguenti *Norme Specifiche* relative a ciascuna *Classe di Fattibilità* in cui è stato suddiviso il territorio (Tavole nn. 6.1÷6.23).

2.1 Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni

In questa classe rientrano le aree con discrete caratteristiche geotecniche ma con limitata soggiacenza della falda.

Nelle aree incluse in questa classe, i progetti per le nuove costruzioni dovranno essere dotati delle indagini geologiche, idrogeologiche e geotecniche di dettaglio previste dal *Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 14.01.08 "Norme Tecniche per le Costruzioni"*.

Oltre a quanto fissato dal sopracitato Decreto, sono prescritte le seguenti indagini di approfondimento:

- ▶ valutazione del carico unitario ammissibile e dei cedimenti assoluti dei terreni di fondazione;
- ▶ valutazione della soggiacenza della falda in caso di strutture sotterranee che possano interessare la falda stessa;
- ▶ indicazioni sulle metodologie di abbattimento temporaneo della falda e dei sistemi d'impermeabilizzazione nei casi di strutture sotto falda.

2.2 Classe 3a - Fattibilità con consistenti limitazioni

Rientrano in questa classe tutte quelle aree del territorio ad elevata vulnerabilità idrogeologica ed in particolare: le fasce di rispetto dei pozzi d'uso potabile per un raggio di 200 metri, le aree con presenza di fontanili attivi per un intorno di 200 metri misurati dalla testa dell'emergenza, le aree con elevata vulnerabilità degli acquiferi (V4) ed i piazzali delle cave dismesse.



Oltre a quanto fissato dal *Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 14.01.08 "Norme Tecniche per le Costruzioni"*, valgono le seguenti prescrizioni specifiche:

- ▶ valutazione del carico unitario ammissibile e dei cedimenti assoluti dei terreni di fondazione;
- ▶ valutazione della soggiacenza della falda in caso di strutture sotterranee che possano interessare la falda stessa;
- ▶ verifica della compatibilità idrogeologica che accerti l'ammissibilità degli interventi previsti con lo stato di potenziale vulnerabilità delle risorse idriche sotterranee;
- ▶ indicazioni sulle metodologie di abbattimento temporaneo della falda e dei sistemi d'impermeabilizzazione nei casi di strutture sotto falda.

2.3 Classe 3b - Fattibilità con consistenti limitazioni

In questa classe rientrano gli ambiti a tutela geologica e geomorfologica individuati dall'insieme delle aree di scarpata di terrazzo alluvionale, costituenti l'elemento morfologico di raccordo tra il piano generale terrazzato e la Valle del Fiume Ticino. Comprendono una fascia di territorio sviluppata sia a monte che a valle per una larghezza pari a due volte l'altezza del salto geomorfologico.

L'utilizzo di queste aree, per scopi edificatori e/o per modifica della destinazione d'uso, è subordinato, in via preliminare, al parere del *Consorzio Parco Lambro della Valle del Ticino*, previa realizzazione di una relazione geologico tecnica e/o idraulica da allegare alla richiesta d'autorizzazione da parte del proponente.

Oltre a quanto fissato dal *Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 14.01.08 "Norme Tecniche per le Costruzioni"*, valgono le seguenti prescrizioni specifiche:

- ▶ valutazione del carico unitario ammissibile e dei cedimenti assoluti dei terreni di fondazione;



- ▶ indicazioni sulle metodologie di abbattimento temporaneo della falda e dei sistemi d'impermeabilizzazione nei casi di strutture sotto falda;
- ▶ per quanto riguarda le aree acclivi dell'ambito terrazzato, le eventuali opere consentite dalle normative sono subordinate ad una verifica di stabilità del versante nelle due configurazioni possibili: prima e dopo l'intervento.

2.4 Classe 4a - Fattibilità con gravi limitazioni

Rientrano in questa classe gli ambiti con elevato rischio idrologico quali le fasce di pertinenza di tutte le acque pubbliche, per la cui individuazione si rimanda allo *Studio sul reticolo idrico minore e principale*, e le aree perimetrare dall'*Autorità di Bacino del Fiume Po* come *Fascia A* o fascia di deflusso, *Fascia B* o fascia di esondazione, *Fascia C* o fascia d'inondazione per piena catastrofica (*N.T.A. artt. 1 - 29 - 30 - 31 - 32 - 38 - 38bis - 39 - 41*).

Nelle aree inserite in questa classe, sono escluse tutte le nuove edificazioni ad eccezione delle opere tese alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti.

Per gli edifici esistenti saranno consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Eventuali opere pubbliche e d'interesse pubblico potranno essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili. A tal fine, alle istanze per l'approvazione di tali opere da parte dell'Autorità Comunale, dovrà essere allegata apposita relazione geologica, geotecnica, idrogeologica ed idraulica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di rischio potenziale presente.

2.5 Classe 4b - Fattibilità con gravi limitazioni



In questa classe rientrano tutti gli ambiti con elevato rischio idrogeologico quali le aree che ricadono nella zona di tutela assoluta dei pozzi d'acqua pubblici e destinati al consumo umano per un raggio di 10 metri misurati dal punto di captazione.

In queste aree è preclusa qualsiasi attività che non sia inerente all'utilizzo, alla manutenzione ed alla tutela della captazione (D.G.R. 27.06.96 n.6/15137).

Per gli edifici esistenti saranno consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Eventuali opere pubbliche e d'interesse pubblico potranno essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili. A tal fine, alle istanze per l'approvazione di tali opere da parte dell'Autorità Comunale, dovrà essere allegata apposita relazione geologica, geotecnica, idrogeologica ed idraulica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di rischio potenziale presente.

2.6 Classe 4c - Fattibilità con gravi limitazioni

In questa classe rientrano tutti gli ambiti con elevato rischio geologico quali le pareti relitte delle attività estrattive dismesse.

In queste aree è preclusa qualsiasi attività, se non le opere tese alla sistemazione geomorfologica per la messa in sicurezza dei siti.